



PROGETTO

IN RETE SI PUÒ

Affido in rete di nuclei familiari monoparentali

Dicembre 2018



1. **PREMESSE**

L'Associazione Naim Onlus è stata costituita il 18 Ottobre 2004 con il desiderio di operare in favore di famiglie con sofferenza e disagio; L'Associazione opera nel campo del disagio e dell'emarginazione, svolgendo un'azione di accoglienza, ascolto, informazione, recupero a favore di famiglie, giovani, bambini che per varie ragioni ed in forme diverse, si trovano in situazioni particolarmente difficili. La qualità della vita di una famiglia e delle singole persone che la compongono, è legata alla qualità della vita quotidiana, intesa come l'insieme delle necessità, dei desideri e dei progetti che caratterizzano giorno dopo giorno, la possibilità di contare su risorse, opportunità e servizi per la costruzione e il nutrimento delle relazioni.

Spesso quando le famiglie attraversano un momento di crisi (per varie ragioni che possono essere legate a fattori diversi) tutto questo vacilla e il malessere colpisce in modo diverso i vari membri. Quando la famiglia è monoparentale può fare più fatica ad affrontare i momenti di criticità, poiché le risorse emotive ed effettive si dimezzano, incorrendo più facilmente in situazioni di cronicità. Per tale motivo Associazione Naim Onlus da diversi anni si occupa di sostenere nuclei famigliari monoparentali definite "a rischio" o in situazioni di difficoltà temporanea con la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno. Considerando la famiglia come centro dell'intervento, si riconosce che il sistema familiare è influenzato dall'interdipendenza dei suoi membri e che, attraverso il rafforzamento e il sostegno dell'intera famiglia e non solo del bambino, aumentano notevolmente le possibilità di apportare dei cambiamenti significativi per tutto il nucleo.

2. **ALCUNI DATI**

A partire dal 2012 alcuni soci dell'Associazione si sono resi disponibili ad assumere il ruolo di Affidatari iniziando la formazione e prendendo contatti con i Servizi Sociali. Inizialmente gli affidi provenivano dalla collaborazione con i Servizi Sociali della V^a Circostrizione ma dal giugno 2016 si è concretizzata la collaborazione diretta con i Servizi Sociali del Comune di Torino.

Dal 2012 ad oggi, sono stati accolti 31 nuclei monoparentali di cui:

Papà	Mamme	Minori	Figli maggiorenni
2	29	53	4

Il progetto è rivolto sia ai nuclei italiani sia a quelli di nazionalità straniera.

Nazione	Papa	Mamma	Nuclei
Albania		1	1
Italia	2	7	9
Romania		4	4
Camerun		2	2
Marocco		5	5
Nigeria		4	4
Tunisia		1	1
Peru		3	3
Egitto		1	1
Congo		1	1
Totale	2	29	31

L'azione sulla famiglia è stata aperta a 360 gradi. La collaborazione è stata attiva anche con il Servizio Prevenzione alle fragilità sociali ospitando 3 Nuclei monoparentali e con Il Servizio Migranti della Diocesi di Torino, aderendo al progetto di ospitalità dei rifugiati.

3. Analisi del bisogno

Le famiglie monogenitoriali costituiscono da qualche anno un fenomeno emergente nella società italiana. Sempre maggiore è il peso delle separazioni e dei divorzi e della presenza di figli piccoli e il dover far fronte a tale precarietà delle relazioni familiari spesso comporta un costo individuale e sociale notevole. Secondo l'ottava edizione del Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza curato da Eurispes e Telefono Azzurro, in dieci anni, dal 1995 al 2005, l'instabilità coniugale si è tradotta in un aumento del 57,3% dei divorzi e del 74% delle separazioni.

Le problematiche si acuiscono notevolmente quando la famiglia è immigrata, in quanto spesso è sprovvista di una rete familiare di supporto.

Il contesto di riferimento dell'attività dell'Associazione è l'area urbana della città di Torino e inizialmente si è concentrata sul territorio della circoscrizione 5, afferente ai quartieri di Borgo Vittoria, Lucento, Madonna di Campagna, Vallette, e collocato nella zona nord-ovest del capoluogo piemontese.

Costituita nel 1985 dalla fusione dei precedenti quartieri di Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Borgata Ceronda, Borgata Lanzo e Borgata Vittoria, la circoscrizione nasce da storie e radici eterogenee, ancor oggi riscontrabili nelle differenti edilizie e topografie che la caratterizzano e che, se da un lato ne testimoniano le origini "popolari" e, nelle zone più datate (come Borgata Vittoria), i trascorsi di un intero secolo, dall'altro ne riflettono il dinamismo di un territorio in continuo cambiamento e aperto alle trasformazioni della modernità. Preceduta solo dalla circoscrizione 3, la 5, con i suoi 127.578 abitanti (al 31/12/2012), risulta quella più densamente popolata della città, nonché una di quelle maggiormente interessate dal fenomeno dell'immigrazione. Proprio alla luce delle differenti e coesistenti necessità rilevate sul territorio, la V circoscrizione ha di volta in volta cercato di fornire le risposte più adeguate ai bisogni emergenti sia attraverso servizi pubblici che privati, risultando sempre sensibile al proprio tessuto sociale e alle sue modificazioni.

Tuttavia, in questi anni di difficoltà e tensione alle fisiologiche problematiche del territorio, si sono aggiunte le emergenze prodotte dalla crisi economica e dalle inevitabili conseguenze sul piano sociale.

Tali dati vanno ad inserirsi in un contesto globale che ha comportato l'invio ai vari Servizi Sociali e sanitari, da parte del Tribunale Ordinario di Torino di 1535 casi per un totale di n. 2242 minori coinvolti che, nel 23,6% dei casi, hanno interessato anche i servizi di psicologia dell'età evolutiva/NPI (di tutte queste cause, n. 237 riguardavano coppie miste o straniere).

4. Il progetto in breve

Partendo da questa esperienza il progetto "**In rete si può**" vuole promuovere l'avvio di una rete cittadina di affidatari, che accompagnati dall'Associazione Naim onlus siano in grado di accogliere nuclei monoparentali sia italiani che stranieri. Con l'attivazione del progetto "**In rete si può**", si favorirà l'integrità del nucleo in difficoltà evitando l'allontanamento dei bambini, rafforzando e supportando le competenze delle famiglie.

Per ogni affidamento si stilerà, in collaborazione con il servizio inviante, una progettualità specifica e personalizzata, che avrà determinati obiettivi e tempistiche.

Per la famiglia affidataria sarà previsto, da parte del Comune, un sussidio a titolo di rimborso spese e un supporto specialistico professionale costante e competente nella gestione del nucleo affidato. Ogni famiglia affidataria potrà prendere in carico fino ad un massimo di tre nuclei. La durata della permanenza del nucleo varia in base ad ogni singolo caso. In linea generale si prevede un periodo minimo di 6 mesi rinnovabile in base alle singole situazione fino a 18 mesi.

5. **BENEFICIARI**

Il progetto è rivolto a Nuclei familiari monoparentali sia italiani che stranieri in difficoltà, individuati e inviati dai Servizi Sociali del Comune della città di Torino, con uno o più minori a carico. Le criticità incontrate dai nuclei possono essere legate a situazione di disagio economico (sfratti, disoccupazione.) e/o sociali.

6. **OBIETTIVI**

Creare una Rete di Famiglie/Singoli che possano:

- **Sostenere** nuclei monoparentali che stanno attraversando un momento di forte difficoltà;
- **Promuovere** un percorso di autonomizzazione ed emancipazione dei nuclei accolti;
- **Favorire** l'integrazione sul territorio di nuclei in difficoltà.
- **Prevenire** l'allontanamento dei minori dalle proprie famiglie d'origine.

7. **MODALITA' DI SVOLGIMENTO – GESTIONE DELL’AFFIDO**

7.1 PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE DELL’AFFIDAMENTO

L’Associazione in collaborazione con CASA AFFIDO attiverà percorsi di sensibilizzazione, prevedendo momenti d’incontro e informazione alle coppie/singoli interessate all’affido, colloqui personalizzati con le coppie /singoli per una conoscenza e una valutazione più approfondita (aspettative, motivazioni). A seguito di queste azioni verrà presentata la coppia o il singolo ai Servizi Sociali.

7.2 ABBINAMENTO

I Servizi Sociali Territoriali effettueranno una valutazione sociale e psicologica del caso per il quale si può programmare un intervento di affido familiare. Tale conoscenza dei bisogni del nucleo sarà l’elemento fondamentale per poter realizzare il miglior abbinamento possibile alle reali disponibilità di Affidatari e alle loro capacità di accoglienza.

7.3 ATTUAZIONE

L’affidatario accoglierà i nuclei in alloggi di proprietà o in presi in gestione dall’Associazione, arredati e se necessario completi anche di biancheria.

L’accoglienza prevede ospitalità di un nucleo o più nuclei in un stesso alloggio. Tale variabile dipenderà dalla grandezza dell’alloggio e dalla tipologia delle esigenze del nucleo familiare. Si cercherà di essere molto attenti a creare degli ambienti sereni e vivibili.

È possibile per i nuclei richiedere la residenza in convivenza. Ogni nucleo sarà sostenuto direttamente da un ’Affidatario.

I beneficiari avranno a disposizione:

- Nel caso di più nuclei in uno stesso appartamento:
 - una stanza dedicata
 - il bagno in condivisione al massimo con un altro nucleo,
 - soggiorno e cucina in condivisione.
 - uso esclusivo del frigorifero, dispensa e televisore in camera.
- Nel caso di nuclei mono parentali composti da papà e figli o in presenza di nuclei con problematiche particolari si darà a disposizione intero appartamento

Dal momento dell'inserimento del nucleo familiare

- **L'affidatario**

1. L' affidatario potrà supportare non più di 3 nuclei contemporaneamente
2. Dovrà accompagnare il nucleo in un percorso verso l'autonomia formulando insieme ai Servizi Sociali un progetto personalizzato atto a rafforzare il legame familiare, permettendo una piena inclusione sociale e la fuoriuscita da eventuali situazioni di violenza e sfruttamento, con l'accesso al lavoro.
3. Avrà un ruolo attivo nel mettere in rete il nucleo familiare con le risorse del territorio (associazioni, parrocchie, enti vari, ecc. ecc.).
4. Supporterà il genitore nella gestione del bilancio mensile della famiglia.
5. Potrà contare sull'aiuto e del supporto di altre famiglie.
6. Parteciperà a degli incontri di formazione permanente.
7. Potrà confrontarsi con le altre famiglie attraverso degli incontri di auto-mutuo-aiuto.

- **Il nucleo familiare**

1. Verrà accolto dall'affidatario.
2. Gestirà supportato dall'affidatario il bilancio mensile della famiglia
3. I minori del nucleo, se desiderato, verranno inseriti in attività ricreative e sportive.
4. Gli adulti del nucleo verranno accompagnati nella formazione ed alla ricerca di un lavoro.

- **L'Associazione**

Metterà a disposizione degli affidatari i vari appartamenti. Ad oggi si hanno a disposizione 10 alloggi.

Nel caso tutti gli alloggi fossero già occupati fornirà l'appoggio fattivo per:

1. ricerca ed allestimento di nuovi alloggi;
2. svolgere le pratiche di attivazione delle utenze;
3. Imbiancatura ed arredo alloggi;
4. Fornitura di biancheria.

7. 4 DIMISSIONI

La naturale conclusione dell'affido consiste nel raggiungimento da parte del nucleo della propria autonomia abitativa ed economica. È chiaro che questo passaggio seppur atteso ed auspicato determina spesso un momento difficile per tutto il nucleo. L'Associazione per la dismissione del nucleo prevede un piccolo progetto di accompagnamento per sistemare, arredare l'alloggio ed organizzare il trasferimento. Associazione intende porsi come punto di riferimento costante anche dopo "lo sgancio", in virtù dei rapporti costruiti durante la presa in carico.

8. Spazi a disposizione

Alloggi gestiti dall'Associazione al 31 dicembre 2018

Ubicazione	Distretto	Modalità d' uso	Stato
Via Coppino 68/bis	Nord-ovest	Esclusivo	Utilizzato
Via Chiesa della Salute 39/bis	Nord-ovest	Esclusivo	Utilizzato
Via Randaccio 8	Nord-ovest	Esclusivo	Utilizzato
Via Colautti 17	Nord-ovest	Esclusivo	Utilizzato
Via Cilea 2	Nord-ovest	Esclusivo	Utilizzato
Via Vibò	Nord-ovest	Esclusivo	Utilizzato
Via Ponchielli 9	Nord-est	In convivenza	2 nuclei
Via Marco Polo 9	Sud-est	Esclusivo	Utilizzato
Via Marco Polo 11 1° piano	Sud-est	In convivenza	4 nuclei
Via Marco Polo 11 3° piano	Sud-est	In convivenza	2 nuclei

Casa per vacanze

L'associazione mette a disposizione degli affidatari la casa di Ospitalità "San Leonardo Murialdo", sita nel Comune di Castell'Alfero frazione di Callianetto per eventuali gite o vacanze.

9. MONITORAGGIO

Durante il periodo di affidamento è previsto un monitoraggio costante del progetto con verifiche periodiche, colloqui individuali, consulenza e sostegno psico-sociale all'affidatario.

Inoltre, verranno somministrati annualmente questionari di gradimento per le famiglie affidatarie, che avranno anche lo scopo di rilevare eventuali bisogni.

10. ATTORI DEL PROGETTO

Tra gli attori del progetto possiamo inserire:

- Rete di Affidatari
Le famiglie o i singoli/e vengono sensibilizzati dall'Associazione Naim Onlus che le coinvolge in un percorso di formazione. Questa formazione non è in sostituzione con quella prevista dalla Casa dell'affido, ma si pone in continuità con essa .
- L'Associazione
L'Associazione Naim Onlus:
 1. Coordina tale rete;
 2. Promuove questo tipo di servizio;

3. Propone all'Ente pubblico delle famiglie o dei singoli/e disposti a questo tipo di progetto;
4. Fornisce una formazione permanente alle famiglie o single disposti a questo tipo di servizio;
5. Avvia il monitoraggio dell'andamento dell'affido con incontri tra Associazione, Affidatario e Servizi Sociali

- Nucleo Monoparentale

Il progetto si rivolge a nuclei monoparentali (mamma o papà) con figli per la costruzione di un percorso di piena autonomia. Il genitore non presenta solo difficoltà unicamente nella ricerca della casa o di un lavoro, necessita anche di un supporto che lo aiuti ad affrontare la propria situazione di genitore solo con figli a carico. Il progetto è rivolto a nuclei inviati dai Servizi Sociali.

Il nucleo avrà la possibilità di:

1. Essere accolto presso gli alloggi messi a disposizione;
2. Essere inserito in contesti positivi;
3. Essere protagonista della propria storia.

- Ente Pubblico

1. Gestisce la fase di selezione e abbinamento delle famiglie affidatarie con i nuclei monoparentali in difficoltà;
2. Costruisce con l'affidatario il progetto educativo e di accompagnamento per il nucleo;
3. Verifica e monitora l'andamento del progetto definendone i tempi di permanenza.

- Altri Partner coinvolti

Verrà implementato il lavoro di coordinamento con i Servizi Sociali e le Istituzioni, Sanitaria e Scolastica, modalità strategico-operativa per la ricerca e la valorizzazione di reti di supporto indispensabili nel cammino verso una autonomia nel nucleo.

Si rafforzerà inoltre la rete con le associazioni e i servizi sul territorio che si occupano a vario titolo di famiglie in difficoltà.

11. Risultati attesi

Nei prossimi tre anni a partire dal 2019 si prevede:

- Raggiungere il numero di 20 nuclei di cui 15 utilizzando la struttura presente e 5 in nuovi alloggi.
- Coinvolgere almeno 5 nuovi nuclei anche monoparentali da indirizzare all'affido.

L'associazione si prefigge di attivare tutte le azioni necessarie per ottenere sia da parte del Comune sia da privati o da altri Enti, appartamenti in regime di **Comodato d'Uso Gratuito** o a **Canone Agevolato**.

12. Budget

Ogni affidatario riceverà dal Comune di Torino un rimborso spese di € 413,00 per ogni minore e € 265,98 per il genitore. Al fine di favorire l'autonomia e l'assunzione di responsabilità l'affidatario condividerà con il genitore/i:

- **Costi fissi mensili** →: *affitto, spese condominiali e costi di gestione*
- **Costi annuali** →: Tarsu

Facendo una forte sensibilizzazione sui

- **Costi variabili o a consumo** →: *luce, gas, riscaldamento*

In fase iniziale di progetto verranno definiti con i Servizi Sociali:

- **Pocket money mensile genitore** → cifra mensile a disposizione del nucleo per le spese quotidiane. Questa cifra verrà definita con i Servizi Sociali e può variare da sito a sito e dall'andamento dei costi
- **Accantonamento mensile** → Dove sarà possibile l'affidatario provvederà ad accantonare una cifra mensile. Tale cifra verrà consegnata al genitore nel momento della dimissione del nucleo come supporto per affrontare questo delicato momento di transizione.